

## Toni Arch - Biografia

Toni Arch è nato a Roma il 31 gennaio 1933, vive e lavora a Celleno (Viterbo). Studia al Centro Cinematografico di Roma. Scenografo e costumista, allievo e aiuto dei Prof.ri Enzo Benedetto, Francesco Lolli, Romano Passuello Berti e Antonio Valente. Inizia l'attività di scenografo nel 1955 con un gruppo di teatro di formazione e disciplina del metodo Stanislavski. Sono seguite nel tempo scenografie con i registi: Giorgio Bandini, Andrea Barbato, Pierantonio Barbieri, Carlo Bini, John Byrne, Andrea Camilleri, Giorgio Capitani, Gian Maria Cominetti, Wilda Ciurlo, Fernando de Cruciani, Paolo Degradi, Pino Donati, Carlo Di Stefano, Giovacchino Forzano, Luigi di Gianni, Jorge Krimer, Mario Landi, Giuseppe Luongo, Marisa Mantovani, Mario Moretti, Vito Pandolfi, Luigi Pascutti, Nico Pepe, Giuseppina Marini Piglione, Lino Procacci, Alberto Perrini, Enrico Romero, Guido Salvini, Alvise Saponi, Antonio Susana, Paolo e Vittorio Taviani e Vincenzo Trieri.

Nel 1961/62 inizia ad esporre sotto la spinta e l'influenza di artisti e critici da Giovanni Anceschi, Enrico Castellani, Gianni Colombo, Franco Grignani e con Bruno Munari dal 1978 nel Gruppo Sincron di Brescia e tanti altri a lui cari come i critici Gillo Dorfles, Corrado Maltese, Guido Montana e Cesare Vivaldi, sempre in questi anni collabora con Enti Pubblici e Privati, industrie e studi pubblicitari di Genova, Milano e Roma (design/pubblicità/televisione e documentari industriali, Editori Armando Curcio Roma, Calderini Bologna, Editrice Europea Roma e Stampa Romana). 1970 primo premio "sicurezza stradale" Ministero LL.PP. 1971. Terzo premio "XXV° Anniversario Alitalia" per un francobollo commemorativo. Premio Europeo "Leader della tecnica" 1972 "Alitalia Giovani". Primo premio "Italia ecologica" Fiera Internazionale di Genova. Premiato dall'Unione Stampa Turistica Italiana per l'attività grafica pubblicitaria nel campo turistico. Attingendo nel serbatoio di queste discipline sperimenta nuove tecniche, meno soggettive e più inerenti alla metodologia del design interessandosi di ricerche visuali (Gestapsychologie) applicate alla fotografia e alle fonti di luci, gli elaborati di queste ricerche sono i "Percorsi del 1963" e successivamente gli "Atti".

Queste esperienze vengono applicate con accorgimenti particolari anche alla scenografia basata su percezioni visive e spaziali diverse, ne sono esempi: "Primo Teatrino dei Gufi", AA.VV; Milano 1964, la commedia musicale "Bene, Bravo, Bis" di Sollazzo e Zevola regia di Mario Landi, con Patty Pravo 1967, per passare ad un impegno maggiore con lo spettacolo di Rafael Alberti "Tra il garofano e la spada" al Piccolo Teatro di Milano stagione 1970/71. È più volte membro di commissioni giudicatrici di concorsi nazionali di scultura e pittura. Ha insegnato grafica, inserita in un programma "Pedagogia del progetto" presso la Deutsche Schule Rom, successivamente questa esperienza l'ha applicata nei "laboratori di lavoro protetto" nell'ambito dell'handicap collaborando con psichiatri e psicologi in istituti specializzati. Per la sua attività pittorica sono stati determinanti il Corso di educazione alla visione "Teoria del Campo" del Prof. Attilio Marcolli 1970/71 e l'incontro nel 1978 con artisti italiani e stranieri del "Gruppo Sincron di Brescia" facendone parte fino al 1985.

### **Si sono occupati del suo lavoro con articoli e presentazioni:**

Andrea Alessi, Laura Aliprandi, Elena Agudio, Patrizia Alò, Frèdèrc Altmann, Vitaliano Angelini, Mariano Apa, Dora Balestri, Giovanna Bargagna, Germano Beringheli, Jeane Blanchaert, Giuseppe Bocconetti, Toni Bonavita, Francesco Boneschi, Virginio Bonifazi, Alfio Borghese, Rossana Bossaglia, Giorgio Bubba, Bruno Calzolari, Gonorio Cantelmo, Vincenzo Cardarello, Laura Cariati, Marcello Carriero, Giovanni Carletti, Ottavio Carlotto, Paolo Casadio, Luigi Casale, Gian Maria Cervo, Marco Chiavon, Bruno Chinellato, Salvatore Chiolo, Lara Cicetti, Enzo Cirione, Anna Cochetti, Gianfranco Colacito, Marco Corradi, Benito Corradini, Mons. Carlo Costantini, Gino Damerini, Mario de Candia, Ivana D'Agostino, Philippe Daverio, Ghigo De Chiara, Nucci De Gemini, Ernest de Wilde, Anne Demijttenaere, Armando Di Giugno, Michele Di Lorenzo, Clara Di Meglio, Giorgio Falassi, Rodolfo Falchi, Lelio Farinosi, Vincenzo Filippone, Paolo Fortugno, Giovanni Franceschetti, Myriam Fresco, Michele Galdieri, Aldo Gambatesa, Noemi Gambini, Giuseppe Gatt, Alberto Gavezzani, Gianluigi Gazzetti, Armando Ginesi, Mimmo Grasso, Domenico Guzzi, Max Huber, Emanuele Kanceff, Italo Kuhne, Grazia Lago, Jacques Lamarchand, Luigi Lambertini, Lino Lazzari, Umberto Lazzari, Gerard Leberfeld, Leo Lecci, Giancarlo Livornesi, Giuseppe Luongo, Maria Macri, Benedetto Maffezzini, Marina Magaldi, Corrado Maltese, Bonafede Mancini, Simon Marchan, Maria Marchio, Luciano Marziano, Altea Mastrantonio, Elverio Maurizi, Ennio Melchiorre, Bruno Micali, Umberto Milizia, Don Primo Minin, Guido Montana, Giorgio Moriero, Giovanni Mosca, Paolo Nardon, Orazio Noto, Paolo Orsini, Attilio Pancioni, Elio Pandolfi, Vincenzo Papa, Dante Pariset, Mario Penelope, Luciano Perissinotto, Alberto Perrini, Domenico Petrocelli, Jolanda Pietrobelli, Don Sandro Piussi, Paolo Emilio Poesio, Paolo Portoghesi, Amanzio Possenti, Ennio Pouchard, Sabrina Radicati, Raul Radice, Marco Ramperti, Gioia Re, Pierfranco Rembaudo, Aurelio Rizzacasa, Carla Romoli, Jean Claude Rosier, Angelo Rovelli, Luca Salvatori, Mirella Salesi, Stefano Santangelo, Vincenzo Scardigno, Tonino Scaroni, Simonetta Serangeli, Stefania Severi, Giulia Sillato, Saverio Simi de Burgis, Sara Sist, Franco Solmi, Colette Sonzogni, Welma Sorrentino, Andrea Spognetti, Antonio Trinchini, Stefano Troiani, Marco Trulli, Maria Giovanna Tumino, Marcella Valentini, Angela Villa Noya, Francesco Vincitorio, Sandro Vismara, Cesare Vivaldi, Ires Zanghì, Ettore Zògaro, Elmar Zoron.